

Nuovo metodo di solfeggio

include CD-Audio
con gli esercizi

itinerari di lettura e teoria musicale



Prima edizione

© copyright 2012 Editore I suku
Munich, Germany
www.isuku.it
infoitaly@isuku.de

Cod. Articolo: MMSC-0012

ISBN: 978-3-9813967-8-2

impaginazione: Massimo Bentivegna

realizzazione copertina: Mario Gancitano

immagine copertina: Art quilt "Inno di San Giovanni" di Laura Di Cera.
L'opera si ispira all'inno liturgico dei Vespri della solennità di San Giovanni Battista, scritto dal monaco storico e poeta Paolo Diacono (720-799). La fama di questo inno si deve a Guido D'Arezzo (991-1050) che ne utilizzò la prima strofa per trarne i nomi delle note musicali.

printed in Germany, 2012

È vietata la riproduzione anche di parte del libro, la traduzione e l'utilizzo in qualsiasi forma dello stesso, senza la licenza dell'editore.

INDICE

<i>Premessa</i>	9
Per cominciare	11
<i>Esercizio ritmico n° 1</i>	11
<i>Esercizio ritmico n° 2</i>	11
Le figure musicali e le pause corrispondenti.....	12
<i>Schema 1.0</i>	12
Riepilogo comparativo delle figure (relazione fra le figure)	13
<i>Schema 2.0</i>	13
<i>Schema 3.0</i>	14
<i>Schema 4.0</i>	14
<i>Schema 5.0</i>	15
Relazione fra gruppi binari e ternari in un tempo.....	16
<i>Schema 6.0</i>	16
<i>Schema 6.1</i>	16
<i>Schema 7.0 – punto semplice, doppio e triplo</i>	17
La misura o battuta	18
Il tempo.....	18
Il ritmo.....	18
Tempi semplici e tempi composti	19
Unità di tempo di divisione e di misura	20
Sincope e contrattempo	23
Le pause	23
<i>Schema 8.0 – Sincope. Esercitazioni ritmiche</i>	24
<i>Schema 8.1 – Contrattempo. Esercitazioni ritmiche</i>	25
Le note musicali.....	27
Il pentagramma	27
I tagli addizionali.....	27
Le chiavi	27
Alcune note in chiave di Violino e di Basso.....	29
Lecture.....	29
<i>Schema 1.0</i>	30
<i>Schema 1.1</i>	31
<i>Schema 2.0</i>	32
<i>Schema 3.0</i>	34
<i>Schema 4.0</i>	35
<i>Schema 5.0</i>	39
<i>Schema 6.0 – La terzina</i>	43
<i>Schema 6.1 – La duina</i>	47
<i>Tempi binari, ternari e quaternari</i>	49
<i>Schema 7.0 – I punti di valore</i>	53
<i>Schema 7.1 – Punto semplice</i>	54
<i>Schema 8.0 – Sincope</i>	57
<i>Schema 8.1 – Sincope e contrattempo</i>	58

Il suono	61
Le caratteristiche del suono	62
I suoni armonici o concomitanti	62
I segni di alterazione	63
I suoni omofoni.....	64
Semitono e tono.....	64
La scala.....	65
Le scale maggiori e minori	65
I gradi della scala.....	66
Le scale con i diesis e con i bemolle	66
Le scale omofone (corrispondenti).....	66
La scala semitonata o cromatica e la scala esatonale.....	67
Scala semitonata o cromatica (ascendente e discendente)	67
Scale esatonali	67
Le scale maggiori	68
Le scale minori (naturali).....	69
Le scale minori (armoniche e melodiche)	70
Intervallo.....	71
Prospetto degli intervalli sulla nota Do.....	72
Intervalli della scala maggiore.....	73
Intervalli della scala minore	74
Intervalli fondamentali e rivolti.....	75
Una nota speciale.....	76
La tonalità.....	76
Melodia e armonia	78
Dalle triadi agli accordi di tredicesima	78
Le quattro triadi	79
Gli accordi di settima.....	79
Gli accordi di nona, undicesima e tredicesima	80
I rivolti.....	81
La modulazione.....	82
Legatura di valore	82
Legatura di espressione o di fraseggio.....	82
Gli abbellimenti	83
Frase musicale	84
<i>Schema 9.0 –Gruppi ternari e quaternari</i>	<i>85</i>
<i>Letture</i>	<i>86</i>
<i>Schema 10.0 – Tempi quinari e settenari</i>	<i>87</i>
<i>Letture</i>	<i>88</i>
<i>Punto semplice – Letture.....</i>	<i>90</i>
<i>Tempi binari, ternari e quaternari – Letture.....</i>	<i>92</i>

<i>Schema 11.0 – Scomposizione di un gruppo ternario</i>	93
<i>Lecture</i>	94
<i>Schema 12.0 – Scomposizione di un gruppo binario</i>	95
<i>Schema 13.0 – Gruppi binari e ternari</i>	95
<i>Lecture</i>	97
<i>Schema 14.0 – Riepilogo dei gruppi irregolari</i>	101
<i>Gruppi binari, ternari, quaternari e senari nei tempi semplici e composti – Lecture</i>	102
<i>Il punto di valore – Lecture</i>	104
<i>Schema 15.0 – Punti di valore doppi e tripli</i>	105
<i>Lecture</i>	106
<i>Schema 16.0 – Gruppi ternari puntati. Esercizio ritmico</i>	107
<i>Le terzine puntate</i>	108
<i>Schema 17.0 – Le quintine in un tempo</i>	113
<i>Lecture</i>	114
<i>Schema 18.0 – La settimana</i>	117
<i>Lecture</i>	118
<i>Schema 19.0 – Terzine, quintine, settimane in due tempi con accompagnamento di piano</i>	120
<i>Schema 19.1 – Le terzine in due tempi. Lecture</i>	122
<i>Schema 19.2 – Le quintine in due tempi. Lecture</i>	125
<i>Schema 19.3 – Le settimane in due tempi. Lettura</i>	127
<i>Schema 20.0 – Gruppi irregolari in tre tempi</i>	128
<i>Schema 20.1 – Le quartine in tre tempi. Lettura</i>	129
<i>Schema 20.2 – Le quintine in tre tempi. Lettura</i>	130
<i>Schema 20.3 – Le settimane in tre tempi. Lettura</i>	132
<i>Schema 21.0 – Le terzine in quattro tempi. Lecture</i>	133
<i>Schema 22.0 – Aritmie</i>	135
<i>Lecture</i>	136
Segni di andamento, di espressione e di dinamica	142
Segni di abbreviazione	142

Ringrazio Enza Vernuccio per i suggerimenti profusi durante la correzione di bozza, fondamentali per la realizzazione di questo testo.

Ringrazio Massimo Bentivegna per la impaginazione di questo libro.

Ringrazio tutti i miei allievi che con la loro curiosità e le loro domande mi hanno consentito di dare le risposte che troveranno in questo metodo.

Ringrazio mia moglie che in tutto questo tempo ha dovuto fare a meno di me.

PREMESSA

Il metodo proposto è rivolto a tutti coloro che desiderano coltivare la propria sensibilità musicale, stimolando il rapporto che l'uomo da sempre ha avuto con il ritmo e il suono. Con l'obiettivo di condurlo verso una conoscenza più intrinseca della musica e quindi verso una capacità di ascolto sempre più consapevole.

La scelta di questo itinerario è dettata dalle considerazioni maturate negli anni di insegnamento, dalle difficoltà palesate da alcuni studenti a memorizzare le note, la coordinazione dei movimenti, il ritmo; tutto ciò mi ha suggerito di proporre la materia in modo alternativo, pur non rinnegando i libri di testo tradizionali che per lungo tempo hanno educato generazioni di studenti, compreso chi scrive.

Si propone l'utilizzo di esercizi con ritmi inizialmente semplici e successivamente la graduale associazione con le note, ritenendo che tale percorso renderà più naturale e immediato l'approccio con la materia.

Le letture hanno volutamente una estensione contenuta per consentire a tutti di intonare le melodie: tutti gli esercizi infatti sono pensati per essere cantati, una pratica che ritengo indispensabile per la formazione del musicista.

Gli esercizi all'inizio sono in un sol tempo, con l'inserimento progressivo delle note e delle difficoltà ritmiche; le melodie non sempre sono tonali, a meno che non inizino con la nota *do*.

Ritengo che imparare ad eseguire una cellula binaria ed una ternaria sia fondamentale già dalle prime esperienze e, per questo motivo, ho proposto fin dalle prime letture questi ritmi.

Il graduale inserimento delle difficoltà consente di giungere a processi ritmici complessi, se la fretta non è cattiva consigliera.

Si suggerisce di studiare gli esercizi col metronomo per essere certi che siano ritmicamente corretti e supportare lo studio con l'ascolto del cd allegato al metodo.

L'articolazione del libro è corredata da nozioni di teoria musicale generale che accompagnano lo studente consentendogli una maggiore fruibilità e chiarezza della materia in studio.

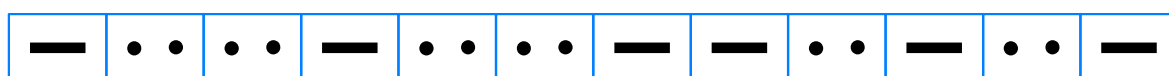
Auguro a tutti buon lavoro.

Norino Buogo

Per cominciare

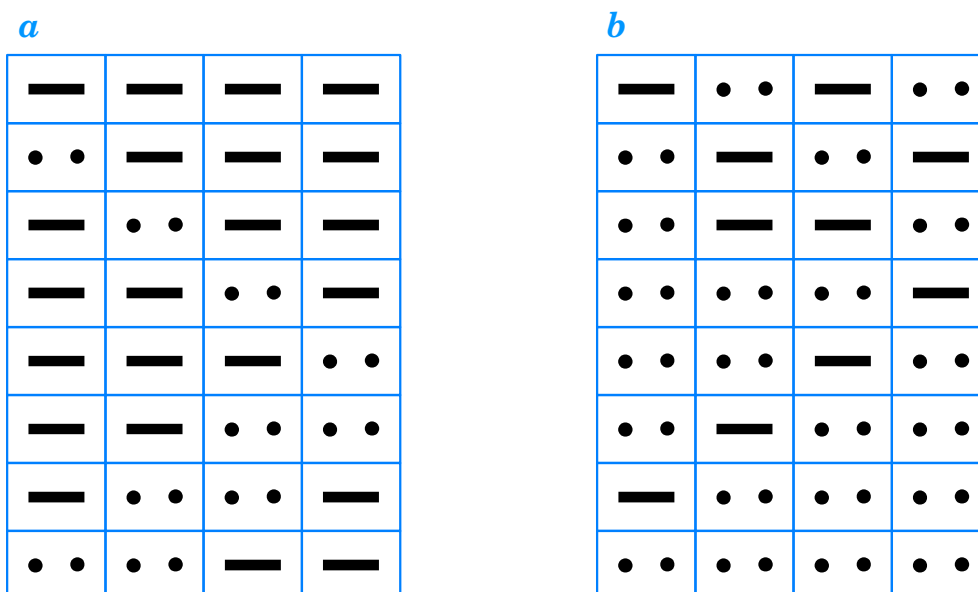
Inizieremo il nostro itinerario didattico senza note e figure musicali; quest'ultime saranno sostituite da due simboli che rappresentano due diverse lunghezze di suoni, un punto (•) ed un trattino (—) che in questa primissima fase sono l'uno la metà dell'altro (• • = —).
 Leggere gli esercizi utilizzando il metronomo (60 ca.)

Esercizio ritmico n° 1




Si suggerisce per il momento di pronunciare *ta*.

Esercizio ritmico n° 2

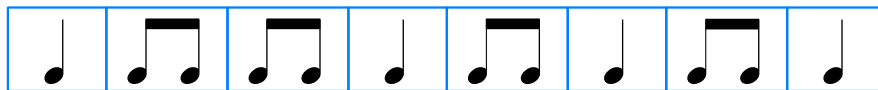


Qui di seguito sono riportate le figure musicali più in uso oggi: queste sono ordinate secondo un rapporto di durata del suono, dalla semibreve alla semibiscroma.

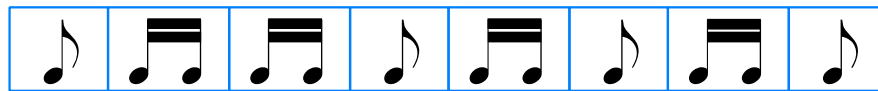
La semibreve è considerata per consuetudine l'unità di riferimento matematico, l'intero¹; da questa figura di metà in metà si fraziona sino a 1/64, appunto la semibiscroma.

¹ anacronistico, se si pensa che "semi" indica la metà di qualcosa, in questo caso la metà di una breve , figura peraltro poco usata oggi.

c (1/4,1/8) semiminima = 2 crome



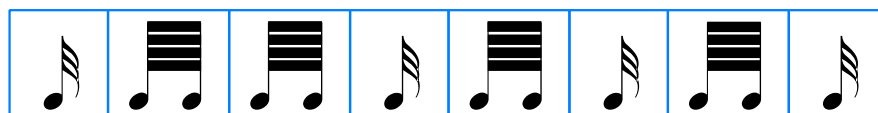
d (1/8,1/16) croma = 2 semicrome



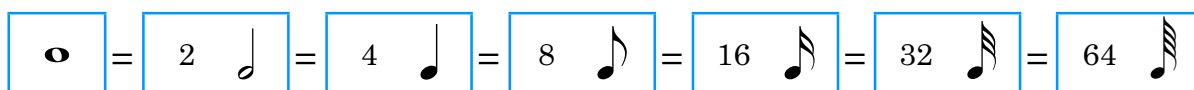
e (1/16,1/32) semicroma = 2 biscrome



f (1/32,1/64) biscroma = 2 semibiscrome



Riepilogo comparativo delle figure (relazione fra le figure)

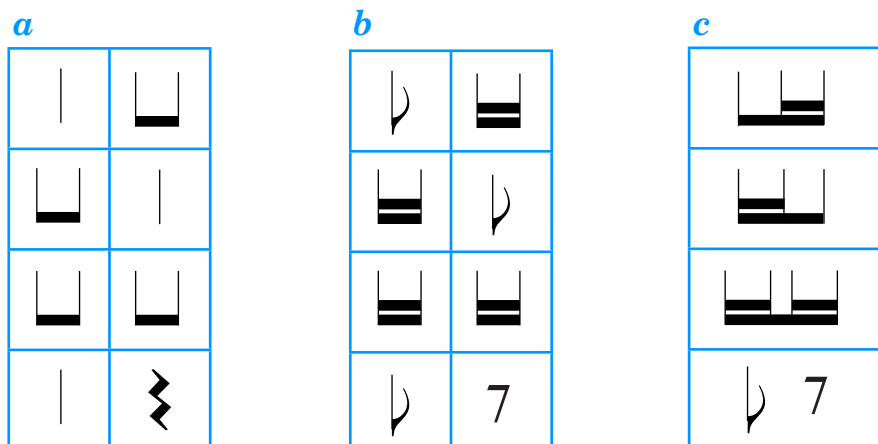


L'esercizio successivo mette in relazione tre figure di valore decrescente: *semiminima*, *croma*, *semicroma* (1/4, 1/8, 1/16)

Schema 2.0

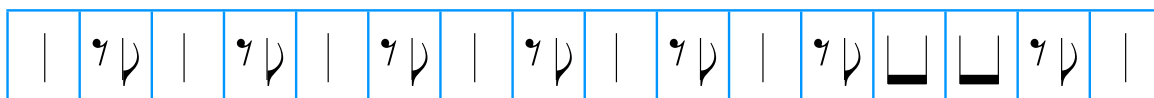
Leggere ritmicamente. Gli schemi **a** e **b** hanno lo stesso carattere ritmico con figure diverse, lo schema **c** sintetizza e pone in una unica celletta, in un unico tempo, le figure del riquadro **b**.

Il metronomo è uguale per **a** e **b**, circa 80, e 40 per l'esercizio **c**.

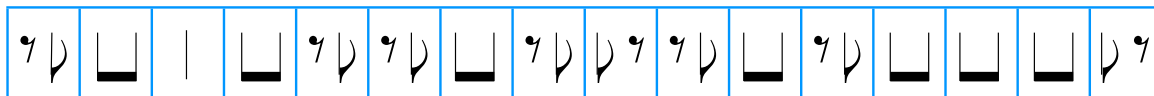


Schema 5.0

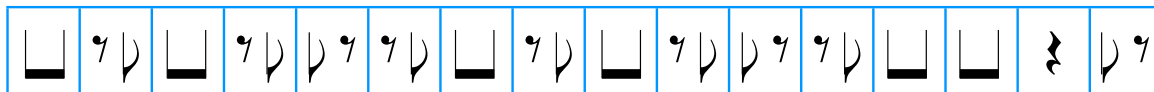
a



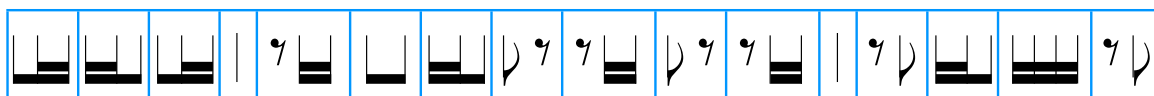
b



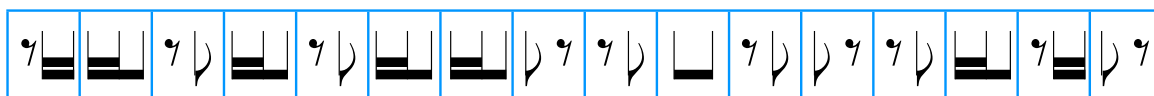
c



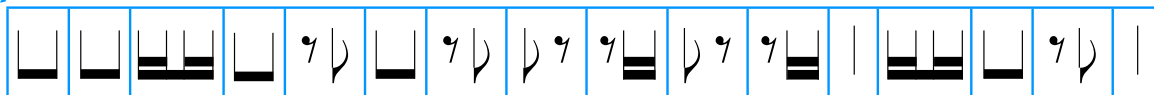
d



e



f



Come facilmente si può osservare non esistono valori musicali intermedi fra la semibreve e le altre figure. Oltretutto sarebbe stato complicatissimo gestire un numero infinito di simboli (figure) per tutte le necessità di frazionamento, $1/3$, $1/5$, $1/7$ e tanto altro.

Un semplice marchingegno ha risolto il problema: si attribuisce un valore diverso alle figure che per eccesso o per difetto si trovano nel posto “sbagliato”; l’eccezione è per definizione detta **gruppo irregolare**.

Il più comune (il più “sentito”) è la **terzina**.

$$| = \overline{\quad} = \overline{\overline{\quad}}^3$$

L’equivalente di una semiminima sono due crome ($\text{♩} = \text{♪♪}$), ma se ne troviamo tre ($\text{♩} = \text{♪♪♪}$)?

È sufficiente evidenziare l’anomalia con un numero (come si può osservare nell’esempio soprastante) e in questo caso la croma assumerà un valore diverso: non più la metà, ma $1/3$ di semiminima.

Il raggruppamento in questione è la *terzina*.

Questo meccanismo, come già detto, consente di attribuire valori diversi alle stesse figure, consegnando ai compositori un'incredibile varietà di valori musicali indispensabili per soddisfare tutte le esigenze compositive. Ne consegue che qualunque raggruppamento di note può essere irregolare se si trova nel posto "sbagliato"; quindi il valore delle figure in questi casi va riconsiderato.

Conclusione:

I **gruppi irregolari** sono tutti i gruppi di note che, per eccesso o per difetto,¹ occupano uno o più tempi destinati a priori dall'indicazione di tempo ad altri valori musicali. Essi sono contraddistinti da un numero che ne evidenzia la presenza.

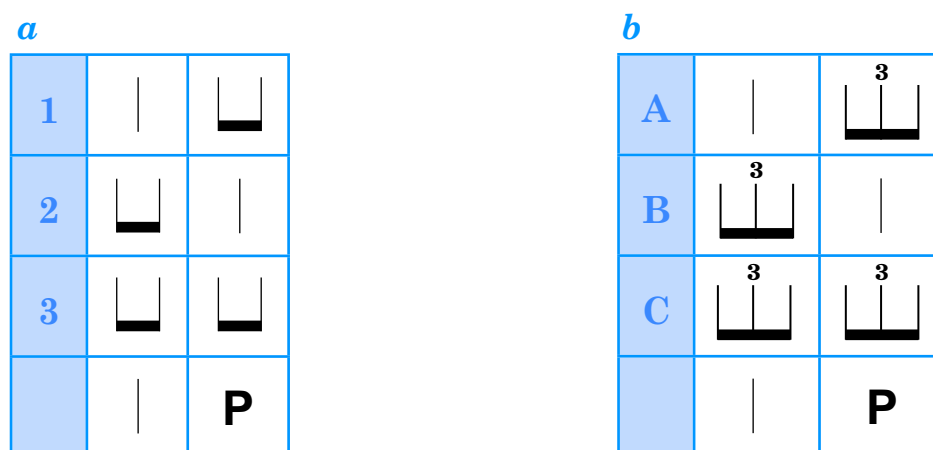
L'inserimento di gruppi irregolari produce lievi variazioni ritmiche poiché se questi sono per eccesso, l'effetto sarà di accelerazione, se per difetto, di rallentamento; tutto ciò avviene in maniera "morbida", quasi "fluida".

Relazione fra gruppi binari e ternari in un tempo

Schema 6.0 – metronomo 60 ca. (**P** sta per pausa)



Schema 6.1 – sviluppo dello schema 6.0 con relative esercitazioni



alternare **1** con **A**, **B** e **C**
2 “ “
3 “ “

¹ È stata citata la "terzina", in rappresentanza dei gruppi irregolari, ma si possono sostituire tre valori con due (la "duina") e così tanto altro.

Schema 1.0

Facili trascrizioni nelle chiavi di Violino e Basso

Da leggere tutte allo stesso tempo

♩ = ♪ = ♫ = 50

1.0.1

C G C G C G C

1.0.2

C G C F C F G C

1.0.3

C C F G C G C

1.0.4

C F C F C G C

1.0.5

C F C F C G C

1.0.6

C G F C F G G C

1.0.7

C F C F C G C

1.0.8

C C F C G C

Schema 2.0

Ripropone le caratteristiche ritmiche dello Schema 1.0

$\text{♩} = \text{♪} = \text{♩} = 50$

2.0.1

Chord progression: C G C

Musical notation for Schema 2.0.1: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, G, and C are indicated above the staff.

2.0.2

Chord progression: C G C

Musical notation for Schema 2.0.2: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, G, and C are indicated above the staff.

2.0.3

Chord progression: C G C G C

Musical notation for Schema 2.0.3: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, G, C, G, and C are indicated above the staff.

2.0.4

Chord progression: C F C

Musical notation for Schema 2.0.4: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, F, and C are indicated above the staff.

2.0.5

Chord progression: C G C

Musical notation for Schema 2.0.5: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, G, and C are indicated above the staff.

Chord progression: G C F C

Musical notation for Schema 2.0.6 (unlabeled): Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords G, C, F, and C are indicated above the staff.

2.0.6

Chord progression: C G C

Musical notation for Schema 2.0.6: Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords C, G, and C are indicated above the staff.

Chord progression: G C G C

Musical notation for Schema 2.0.7 (unlabeled): Treble clef, 4/4 time signature. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, A4, G4, E4, C4. Chords G, C, G, and C are indicated above the staff.

Schema 5.0

5.0.1

Musical notation for 5.0.1, first staff. Treble clef, 4/4 time. Chords: C, C, F, C. The melody consists of quarter notes: C4, E4, G4, F4, E4, C4, G4, E4.

Musical notation for 5.0.1, second staff. Treble clef, 4/4 time. Chords: G, C, G, C. The melody consists of quarter notes: G3, B3, D4, C4, B3, G3, E3, C3.

5.0.2

Musical notation for 5.0.2, first staff. Treble clef, 4/4 time. Chords: Am, F, G, Am. The melody consists of quarter notes: A3, C4, E4, D4, C4, A3, G3, E3.

Musical notation for 5.0.2, second staff. Treble clef, 4/4 time. Chords: G, C, Dm, G, Am. The melody consists of quarter notes: G3, B3, D4, C4, B3, G3, E3, C3.

5.0.3

Musical notation for 5.0.3, first staff. Bass clef, 4/4 time. Chords: C, C, F, C. The melody consists of quarter notes: C3, E3, G3, F3, E3, C3, G3, E3.

Musical notation for 5.0.3, second staff. Bass clef, 4/4 time. Chords: G, C, G, C. The melody consists of quarter notes: G2, B2, D3, C3, B2, G2, E2, C2.

5.0.4

Musical notation for 5.0.4, first staff. Bass clef, 4/4 time. Chords: Em, Em, Am, Em. The melody consists of quarter notes: E3, G3, B3, A3, G3, E3, D3, B2.

Musical notation for 5.0.4, second staff. Bass clef, 4/4 time. Chords: Am, Em, Am, Em. The melody consists of quarter notes: A3, C4, E4, D4, C4, A3, G3, E3.

Schema 6.0

La terzina

Gli esercizi 1-2-3 con A, B e C; seguono alcune letture di approfondimento.


6.0.1 

6.0.2 

6.0.3 
C G C F C F G C

6.0.4 
C Em F C Am Dm Am Dm G C

6.0.5 
Em Am Em Am Em Am D G Em Am B Em

6.0.6 
C F C F C Dm G C

6.0.7 
Am Dm Am Dm Am D Am F Am

Schema 7.0

I punti di valore

Esercizio ritmico

Punto semplice in uno e due tempi

o = 60

Two staves of music in 1/2 time. The top staff contains a dotted half note (point) in the first measure, followed by a quarter note in the second, a half note in the third, and a quarter note in the fourth. The bottom staff contains a quarter note in the first, a quarter note in the second, a half note in the third, and a quarter note in the fourth. Blue dotted lines connect the dotted half note in the top staff to the quarter notes in the bottom staff, showing that the point's value is spread across two measures.

♩ = 60

Two staves of music in 1/4 time. The top staff contains a dotted half note (point) in the first measure, followed by a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. The bottom staff contains a quarter note in the first, a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. Blue dotted lines connect the dotted half note in the top staff to the quarter notes in the bottom staff, showing that the point's value is spread across two measures.

♩ = 60

Two staves of music in 1/8 time. The top staff contains a dotted half note (point) in the first measure, followed by a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. The bottom staff contains a quarter note in the first, a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. Blue dotted lines connect the dotted half note in the top staff to the quarter notes in the bottom staff, showing that the point's value is spread across two measures.

Il tratteggio verticale evidenzia che il valore del punto si prolunga sul secondo tempo della misura

♩ = 60

Two staves of music in 1/4 time. The top staff contains a dotted half note (point) in the first measure, followed by a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. The bottom staff contains a quarter note in the first, a quarter note in the second, a quarter note in the third, and a quarter note in the fourth. Blue dotted lines connect the dotted half note in the top staff to the quarter notes in the bottom staff. Vertical dashed lines are drawn at the end of the first and third measures, showing that the dotted half note's value extends into the second and fourth measures.

Lecture

7.1.1

C C F C F C

G C G C F

C F C G C

7.1.2

C C F C F Am

G C E Am G

C Dm Am G Am

7.1.3

C F C Dm C

Le quattro triadi

Maggiore minore diminuita eccedente

consonanti dissonanti

Scala di Do maggiore

Indicheremo sinteticamente gli accordi così:

M = maggiore, m = minore, dim = diminuito, Ecc = eccedente

Ig M IIg m IIIg m IVg M Vg M VIg m VIIg dim

La minore melodica

m m Ecc M M dim dim

La minore armonica

m dim Ecc m M M dim

Gli accordi di settima

Armonizzando i gradi delle scale maggiori e minori più in uso, troviamo sette tipi di accordi di settima. Di seguito sono proposti sulla nota Do per evidenziarne la diversità. Altre varianti sono possibili, ma fanno parte degli accordi *alterati* perché contengono note estranee alla scala di appartenenza.

1ª sp 2ª sp 3ª sp 4ª sp 5ª sp 6ª sp 7ª dim

Scala di Do maggiore

I grado IIg. IIIg. IVg. Vg. VIg. VIIg.

4ª sp 2ª sp 2ª sp 4ª sp 1ª sp 2ª sp 3ª sp

7ª di dominante

Scala di la minore melodica

6ª sp 2ª sp 7ª sp 1ª sp 1ª sp 3ª sp 3ª sp

Scala di la minore armonica

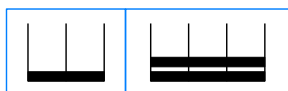
6ª sp 3ª sp 7ª sp 2ª sp 1ª sp 4ª sp 7ª dim

Riprendiamo il nostro percorso sul ritmo.

Schema 9.0

Gruppi ternari e quaternari

cellula

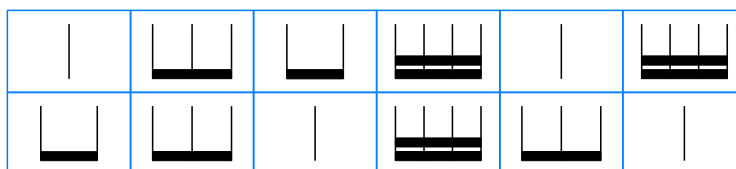


esercizio preparatorio

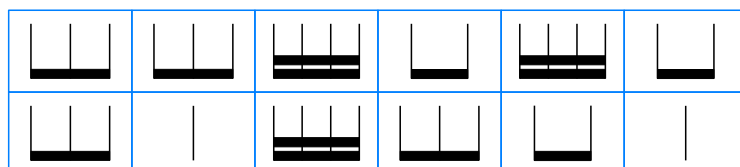


Esercizi ritmici

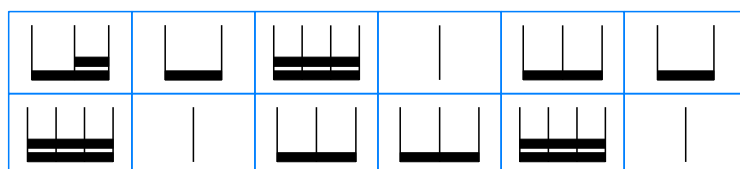
a



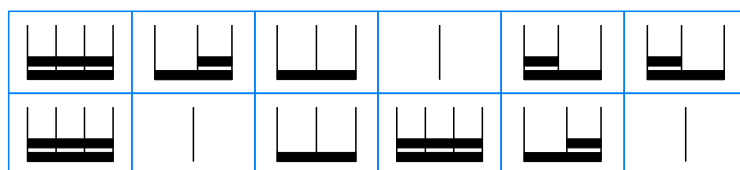
b



c



d



Letture

9.0.1

C G C F C F

9.0.2

Am Em F C Dm

9.0.3

C C F C G C

9.0.4

Em Am Em Am Em

15.0.3

Chords: C, A^b, E^m, G^b, D^m, A^b, C, B, C^m, A^m, C^{#m}, A, E^b, B^m, D^m, A^m, D, G^m, B^b^m, C^{#m}, E^m, G^m, C, A^b, D, A^m, D^b, A, C^m, E^b^m, D, B^b^m, A^m, A^m, E^m, A^m, C, E^b, B^m, E^m, A^m

Schema 16.0

Gruppi ternari puntati. Esercizio ritmico

nel riquadro inferiore si ripropone lo stesso ritmo in modo meno sintetico

cellula

Le terzine puntate

Le sei combinazioni ritmiche sono proposte con valori diversi, ma si eseguono allo stesso tempo. Le letture sono precedute da esercizi che ne evidenziano il ritmo caratterizzante.

$$\text{♩} = \text{♪} = \text{♩} = \text{♩} = \text{♩} = \text{♩} = 56/60$$

16.0.1

1 2 3 4 5 6

Esercizio preparatorio 1

16.0.2

C G C 3 3 G 3 3

Letture

16.0.3

C G C F 3 3 C 3 3

C A Dm G C G C 3 3 3 3 3 3

16.0.4

C G C F C F C G 3 3 3 3 3 3

C G C F C F C G C 3 3 3 3 3 3

Quintina-sestina

17.0.9

Chords: E^b , A^b , E^b , B^b , Cm , D , Gm

17.0.10

Chords: B^b , E^b , B^b , G , Fm , Cm , G , Cm

17.0.11

Chords: D , G , D , G , D , A , D , A , D , G , D

17.0.11

Chords: E , A , E , A , G , D , Em , Bm , Em , Bm

17.0.11

Chords: $F^\#$, Bm , D , G , A , D , G , D , A , D

17.0.11

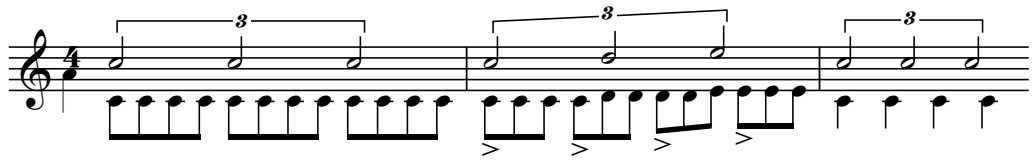
Chords: Dm , Gm , B^b , B^bdim , Dm , Gm , $C9$

18.0.4

B \flat F 7 B \flat E \flat 6 B \flat C7 7 F
mf
 F 7 B \flat G Cm G Cm G Cm F B \flat 7 3
 E \flat A7 D7 5 G Cm D 5
 Cm 5 B \flat Cm 6 D Cm Gm Cm D 6
 G 6 A \flat D \flat G7 Cm D D7 5
 Gm A D 3 3 7 Cm 5 7 F7 3 3 5
mp
 B \flat E \flat D7 F 7 B \flat F7 7
 B \flat Cm 7 Gm Cm Gm E \flat m E \flat m E \flat m B \flat 3
mf

Schema 21.0

Le terzine in quattro tempi



Letture

Moderato ♩ = ♩ = 68

21.0.1

D m A m D m A D m B dim A m

G m D m B dim B^b A m D m D m

D m E F7 E A m G m D m

B dim D m E B^b A A^b G F[#] D m

E m A B dim D m F⁺ G[#]dim F⁺ D m D m

E D m G m A B^b D m G m

D m11 B dim D m9 D m

mf *f*

lo stesso tempo

Schema 22.0

Aritmie

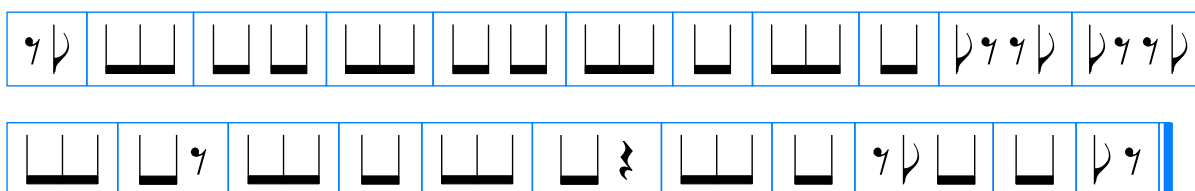
Per esercitarsi su ritmi imprevedibili e senza indicazione di tempo, i raggruppamenti suggeriscono l'indicazione dei tempi.

Fondamentale è il rapporto ♪ = ♪.

I gruppi di tre crome non sono terzine.

La trasformazione in note di questi esercizi ritmici è cantabile come tutte le letture di questo metodo.

Buon lavoro.



Lecture

♩ = 108 (♩ = ♪ = 216)
C C

22.0.1 *mp*

C C C

C D A^b C

D C C

♩ = 108 (♩ = ♪ = 216)
C C D C

22.0.2 *mf*

D C D C D

D C D D

C D C D C5+ D